



Per una gestione pubblica del Servizio Idrico Integrato nel Distretto di Napoli

La **legge regionale n. 14 del 25/5/1997**, delimitava i seguenti Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), ai sensi della L. 365 del 5/1/1994 :

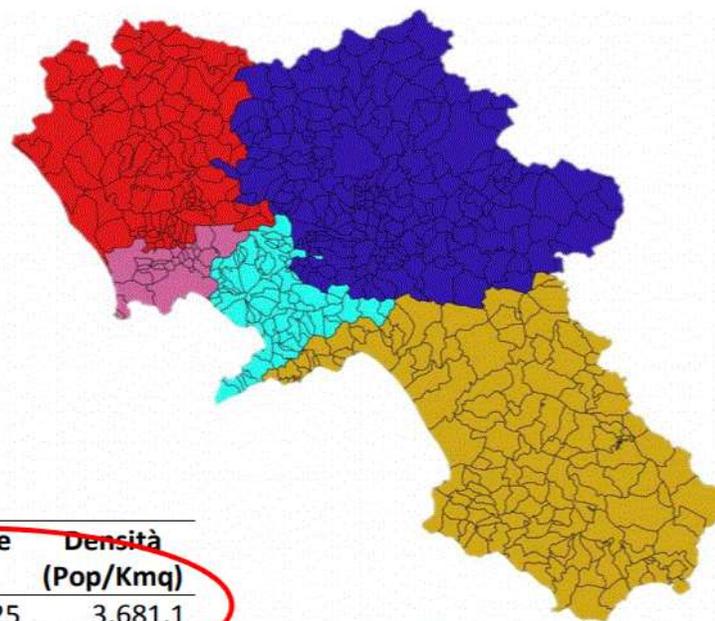
- ATO1 Calore Irpino
- ATO2 Napoli - Volturno
- ATO3 Sarnese - Vesuviano
- ATO4 Sele
- (ATO5 Terra di Lavoro)



La **legge regionale n. 15 del 2/12/2015** (Riordino del **Servizio Idrico Integrato** e Istituzione dell'Ente Idrico Campano (**EIC**), individua un unico **Ambito Territoriale Ottimale** (ai sensi del DL 152/2006 art. 147), coincidente con tutto il territorio regionale.

L'ATO è suddiviso in 5 Ambiti Distrettuali:

- ☐ Coincidono con il perimetro dei precedenti ATO
- ☐ Gli ambiti distrettuali **Napoli** e **Sarnese Vesuviano** hanno una ridotta estensione e una **densità abitativa molto elevata**
- ☐ **Media ATO Italia:**
860.000 abitanti / 280 ab./kmq



Ambiti distrettuali nella legge regionale di riordino del SII

Denominazione	N° Comuni	Popolazione residente	Superficie (Kmq)	Densità (Pop/Kmq)
1 Ambito distr. Napoli	32	1.933.568	525	3.681,1
2 Ambito distr. Sarnese Vesuviano	76	1.440.250	902	1.596,4
3 Ambito distr. Sele	144	777.528	4.794	162,2
4 Ambito distr. Caserta	104	904.921	2.651	341,3
5 Ambito distr. Calore Irpino	195	710.543	4.798	148,1
Totale	551	5.766.810	13.671	
Media	110	1.153.362	2.734	421,8

Ambiti Distrettuali (L.R. n.15 del 2/12/2015)

- 1 Ambito distr. Napoli
- 2 Ambito distr. Sarnese Vesuviano
- 3 Ambito distr. Sele
- 4 Ambito distr. Caserta
- 5 Ambito distr. Calore Irpino

Viene istituito l'Ente Idrico Campano (EIC) come ente di governo dell'ATO a cui partecipano **obbligatoriamente** tutti i Comuni.

Le competenze dell'EIC sono :

- a) Predisporre, approvare ed adottare il Piano d'Ambito (art. del DL 152/2006);
- b) Affidare per ogni ambito distrettuale, la gestione del SII al Soggetto Gestore secondo le modalità previste dalla norma nazionale e comunitaria;
- c) Predisporre la convenzione e i disciplinari che regolano i rapporti con Gestori sulla base delle indicazioni dell'ARERA (ex AEEGSI).

Organizzazione del Servizio Idrico in Campania Distretto Napoli

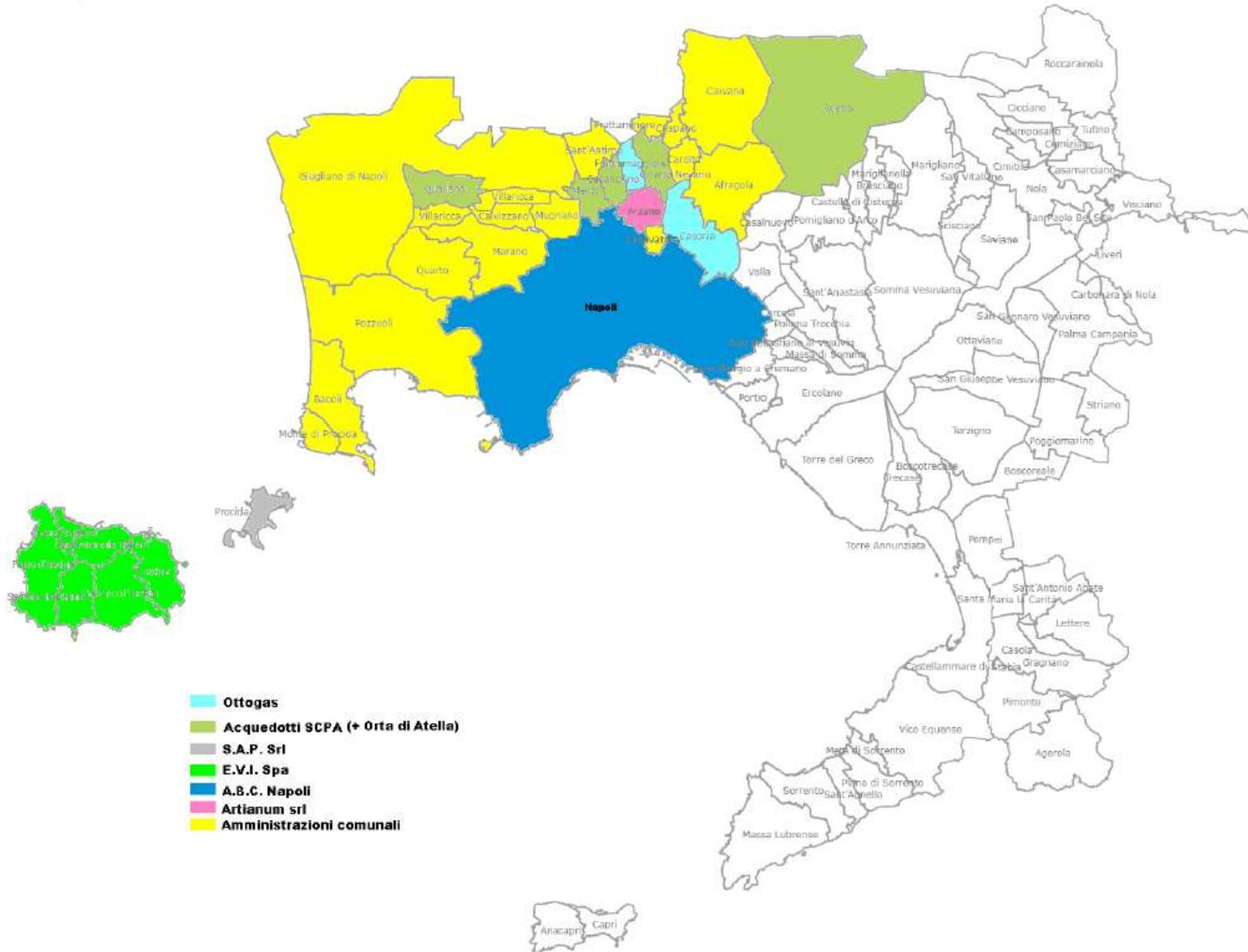
Il Distretto Napoli è costituito da 32 Comuni

Città	Abitanti
Acerra	59.436
Afragola	65.489
Arzano	34.990
Bacoli	26.858
Barano d'Ischia	10.071
Caivano	37.914
Calvizzano	12.632
Cardito	22.488
Casamicciola Terme	8.328
Casandrino	13.854
Casavatore	18.732
Casoria	78.144
Crispano	12.385
Forio	17.625
Frattamaggiore	30.467
Frattaminore	16.258

Città	Abitanti
Giugliano in Campania	120.157
Grumo Nevano	18.089
Ischia	19.726
Lacco Ameno	4.787
Marano di Napoli	59.470
Melito di Napoli	38.014
Monte di Procida	13.143
Mugnano di Napoli	34.794
NAPOLI	989.111
Pozzuoli	81.769
Procida	10.504
Qualiano	25.429
Quarto	40.295
Sant'Antimo	34.143
Serrara Fontana	3.193
Villaricca	31.003

Dati ISTAT anno 2013

Distretto Napoli – Gestioni pubbliche e private



ABC Napoli Azienda Speciale: 130 anni di storia

ABC - Acqua Bene Comune Napoli nasce dalla trasformazione di ARIN SpA in Azienda Speciale del Comune di Napoli avvenuta nell'aprile 2013.

Le origini dell'Azienda risalgono al 1885 anno in cui fu inaugurato da parte della Naples Water Works Company LTD, l'Acquedotto del Serino

ABC Napoli Azienda Speciale: Sede di Ponticelli



ABC Napoli Azienda Speciale: 130 anni di storia Dall'A.M.A.N. all'A.R.I.N.

La storia più recente.

Nel 1959 fu costituita **l'Azienda Municipalizzata Acquedotto di Napoli (AMAN)** che sarebbe entrata in funzione qualche anno dopo, con l'approvazione del nuovo Regolamento.

Il 29 maggio 1995, con deliberazione del Consiglio Comunale n.131, viene costituita **l'azienda speciale A.R.I.N. (Azienda Risorse Idriche di Napoli)** – Ente strumentale del Comune.

Dal 1° gennaio 2001 **l'ARIN diviene S.p.A.** con il Comune di Napoli unico azionista. Nel 2002 lascia anche la sede storica per trasferirsi nel quartiere di Ponticelli.

ABC Napoli Azienda Speciale: 130 anni di storia - Nascita di ABC

La Giunta Comunale di Napoli approva in data 23 settembre 2011 la delibera di proposta al Consiglio n. 942 di trasformazione dell'ARIN spa in azienda speciale.

Con delibera n.32 del 26 ottobre 2012 il Consiglio Comunale dispone, nei confronti di Arin S.p.A., la trasformazione della società ARIN in azienda speciale ABC (Acqua Bene Comune) e approva lo schema di un nuovo Statuto.

Aprile 2013: trasformazione dell'ARIN SpA in azienda speciale **Acqua Bene Comune Napoli**. Operazione complessa perché mai prima di allora si era operata la trasformazione di una società per azioni in una azienda speciale. Il codice civile prevede il passaggio dal pubblico al privato ma non il contrario. Per la trasformazione di ABC è stata di aiuto anche una sentenza della Corte Costituzionale che sostanzialmente ha sancito che «la volontà popolare rappresenta in qualche modo una fonte legislativa sovra-ordinata, che può fungere da interpretazione legislativa in virtù del suo surplus democratico.»

ABC Napoli Azienda Speciale: 130 anni di storia - Lo statuto di ABC

Art. 25

Gestione aziendale

La gestione aziendale si ispira ai criteri di economicità, ecologia, efficienza e solidarietà sociale, in attuazione dei principi di trasparenza, informazione e partecipazione democratica, verso uno sviluppo sostenibile delle comunità umane, che tenda all'eguaglianza sostanziale.

ABC si conforma all'obbligo del pareggio di bilancio da perseguirsi attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti, nonché dell'equilibrio finanziario, nel rispetto delle leggi vigenti e in attuazione dei principi della Costituzione.

Ad espletamento della propria vocazione pubblica, ABC tiene conto dei costi e benefici ecologici e sociali connessi al servizio idrico integrato, che incidono sulla qualità della vita della cittadinanza, commisurati nel lungo periodo e, ove se ne prospetti l'opportunità, su scala universale.

Tenendo presente la natura dell'acqua bene comune, ABC promuove e sviluppa pratiche di buon governo della risorsa idrica.

Di tanto ABC dà conto in sede di redazione degli strumenti di programmazione economica e finanziaria.

ABC Napoli Azienda Speciale: 130 anni di storia - Lo statuto di ABC

Art. 28

Fondo di solidarietà internazionale

Nell'ottica di una progressiva eliminazione degli squilibri economici e sociali mediante una buona pratica di governo dell'acqua bene comune, ABC aderisce a un fondo di solidarietà internazionale volto a sostenere progetti di accesso alla risorsa idrica che siano gestiti attraverso forme di cooperazione partecipata dalle comunità locali dei Paesi di erogazione e dei Paesi di destinazione, senza finalità lucrative, anche attraverso la collaborazione delle organizzazioni non governative.

Tenuto conto della sua vocazione pubblica e della natura dell'acqua bene comune, e considerato il disposto dell'articolo 26 del presente statuto, ABC può destinare una quota degli utili ad opere infrastrutturali di captazione e somministrazione della risorsa idrica nei Paesi del Terzo Mondo.

ABC Napoli Azienda Speciale: 130 anni di storia - Lo statuto di ABC

Art. 36

Pareggio di bilancio e vincoli di destinazione all'utile di esercizio

Il bilancio di esercizio si chiude, a norma di legge, in pareggio o con utile di esercizio.

Nell'ipotesi di perdita, il Consiglio di amministrazione ne esamina in apposito documento le cause ed indica specificamente i provvedimenti adottati o proposti per porvi rimedio.

La perdita è coperta con il fondo di riserva, ovvero rinviata al nuovo esercizio, o coperta attraverso l'assegnazione del contributo occorrente per assicurare il pareggio del bilancio.

Le modalità di versamento di un eventuale contributo a copertura di perdite sono stabilite dal Consiglio comunale, sentito il Consiglio di amministrazione.

Tenuto conto della natura dei servizi pubblici gestiti, e considerata la vocazione pubblica di ABC e la natura dell'acqua bene comune, l'eventuale utile di esercizio è destinato:

- a) alla costituzione o all'incremento del fondo di riserva, in misura non inferiore a quella stabilita dall'art. 2430 del codice civile;
- b) alla costituzione o all'incremento del fondo rinnovo impianti;
- c) al fondo di finanziamento dello sviluppo degli impianti nell'entità prevista dal Piano programma;
- d) all'organizzazione diretta o indiretta, tramite collaborazione con gli istituti scolastici, di corsi di alfabetizzazione ecologica;
- e) al fondo di solidarietà internazionale di cui all'art. 28 dello statuto, nella misura minima dell'1%.

ABC Napoli Azienda Speciale: Esempio di buona Gestione pubblica

ABC Napoli può sicuramente considerarsi un esempio di buona gestione pubblica infatti, dall'anno della trasformazione (2013) l'Azienda Speciale del Comune di Napoli è riuscita a mantenere e migliorare gli standard tecnici/qualitativi del servizio all'utenza e ha chiuso tutti i bilanci in attivo.

ABC Napoli, ad esempio, è dotata di:

- Laboratorio interno di analisi delle acque distribuite, certificato Accredia, che attualmente esegue analisi su oltre 130.000 parametri all'anno. Con contratti di servizio il Laboratorio di ABC esegue analisi per conto di comuni ed enti (ad esempio Regione Campania)
- Struttura dedicata alla ricerca delle perdite idriche dotata di strumentazione specifica ed innovativa che consente la verifica di oltre 300 km di rete all'anno; Recentemente è stata anche sperimentata la ricerca perdite satellitare. Con contratti di servizio la Struttura di Ricerca Perdite di ABC esegue controlli per conto di comuni ed enti (ad esempio Italgas Caserta, Caan)

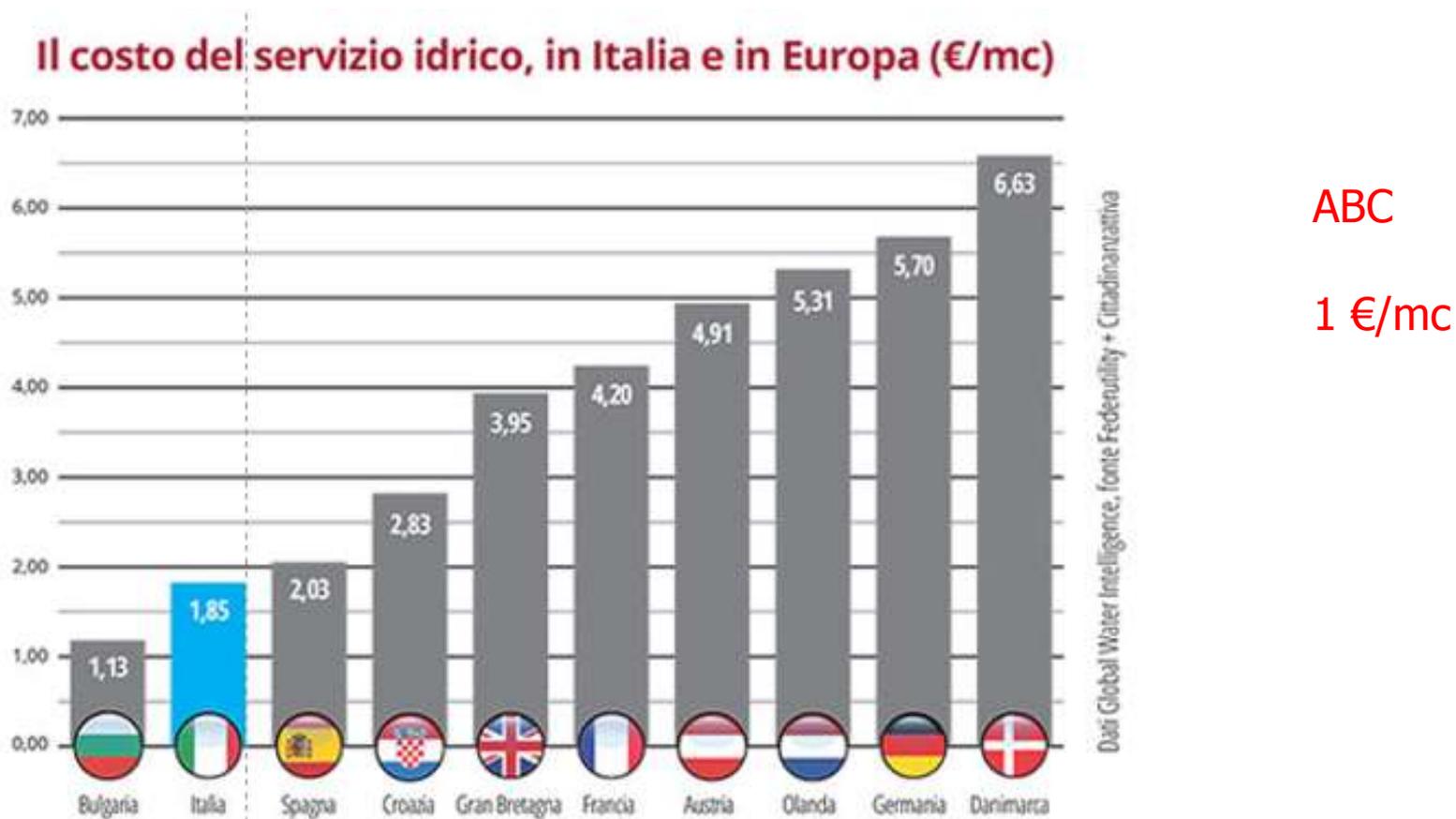
Esportazione dell'esperienza di ABC Napoli al distretto Napoli

L'esportazione dell'esperienza di ABC Napoli azienda speciale del Comune di Napoli all'intero Distretto Napoli Volturno consente di:

- Garantire la difesa del Bene Comune;
- Mantenere la gestione delle risorse idriche, economiche e strategiche in Regione Campania;
- Garantire il contenimento della Tariffa all'utenza;
- Offrire livelli di servizio agli Utenti superiori a quelli attualmente garantiti da molti dei Comuni del Distretto

Esportazione dell'esperienza di ABC Napoli al distretto Napoli

L'esportazione dell'esperienza di ABC Napoli all'intero Distretto Napoli consente di garantire il contenimento delle tariffe idriche



Confronto spesa famiglia tipo (150 mc/anno) anno 2016

N.	COMUNE	COSTO 150 MC [ANNO 2016]
1	PISA	506
2	FROSINONE	470,3
3	AREZZO	469,02
4	GROSSETO	462,74
5	SIENA	462,74
6	ENNA	450,36
7	CARRARA	446,84
8	FIRENZE	431,35
9	PISTOIA	431,35
10	PRA TO	431,35
11	PESARO	424,26
12	URBINO	424,26
13	CESENA	413,97
14	FORLI	413,97
15	REGGIO EMILIA	402,48
16	FERRARA	393,08
17	CALTANISSETTA	392,18
18	LIVORNO	391,05
19	GENOVA	386,71
20	MASSA	377,97
21	PARMA	375,97
22	RA VENNA	373,67
23	REGGIO CALABRIA	348,32
24	BIELLA	346,89
25	RIMINI	344,02
26	LATINA	342,58
27	AGRIGENTO	330,19
28	MACERATA	328,8
29	ANCONA	327,9
30	VICENZA	327,41

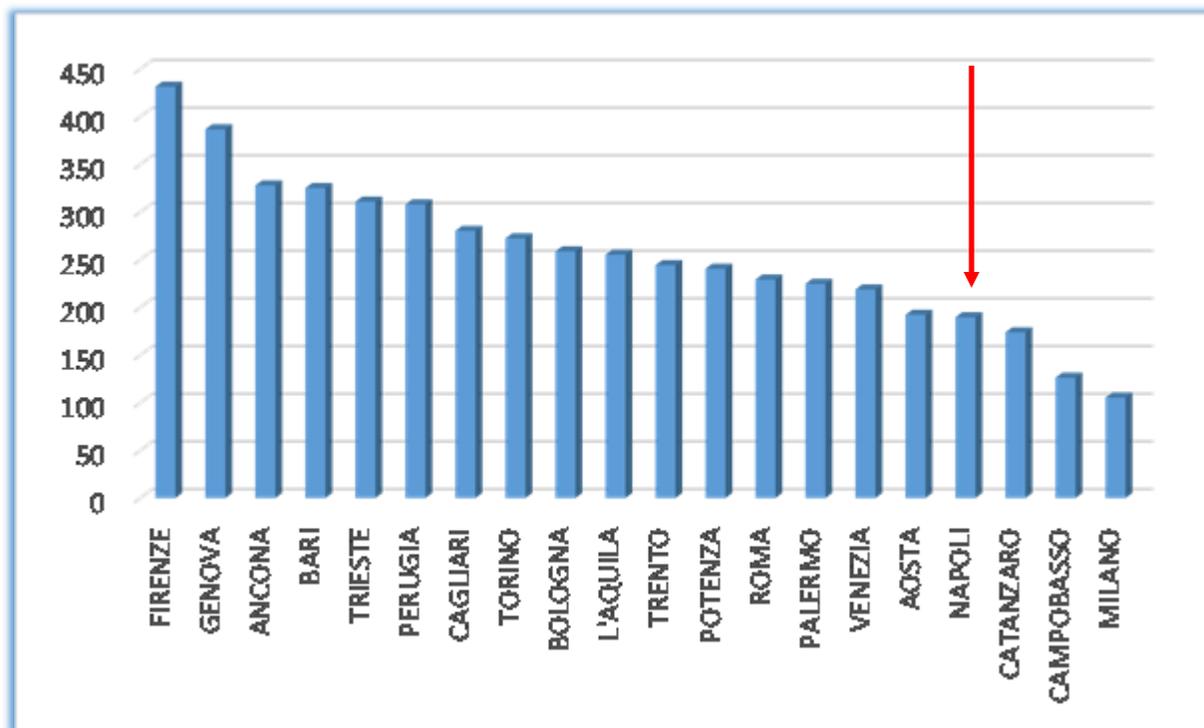
31	ROVIGO	325,36
32	BARI	325,13
33	BARLETTA	325,13
34	BRINDISI	325,13
35	FOGGIA	325,13
36	LECCE	325,13
37	TARANTO	325,13
38	TERNI	320,66
39	PADOVA	315,54
40	TRIESTE	310,83
41	LA SPEZIA	310,12
42	LUCCA	309,09
43	PERUGIA	307,97
44	RAGUSA	305,8
45	ASCOLI PICENO	304,13
46	FERMO	304,13
47	VITERBO	302,86
48	MODENA	297,23
49	ASTI	285,45
50	LECCO	282,71
51	VERCELLI	282,52
52	CAGLIARI	280,23
53	CARBONIA IGLESIAS	280,23
54	NUORO	280,23
55	OLBIA	280,23
56	ORISTANO	280,23
57	SANLURI	280,23
58	SASSARI	280,23
59	PIACENZA	276,06
60	CUNEO	274,53

61	TORINO	272,34
62	TREVISO	267,86
63	A VELLINO	259,54
64	BELLUNO	259,51
65	BOLOGNA	258,68
66	NOVARA	257,8
67	VERBANIA	257,8
68	L'AQUILA	255,27
69	TRAPANI	253,35
70	GORIZIA	252,67
71	ALESSANDRIA	250,95
72	BRESCIA	249,23
73	PESCARA	247,97
74	TRENTO	244,21
75	MATERA	240,52
76	POTENZA	240,52
77	PA VIA	239,84
78	MANTOVA	235,78
79	VERONA	229,72
80	SALERNO	229,43
81	ROMA	229,15
82	PORDENONE	227,31
83	TERAMO	227,12
84	LODI	224,79
85	PALERMO	224,66
86	VIBO VALENTIA	220,53
87	MESSINA	219,67
88	VENEZIA	218,78
89	SONDRIO	217,25
90	CREMONA	210,84

91	SIRACUSA	200,6
92	RIETI	195,42
93	BERGAMO	194,87
94	CHIETI	194,63
95	CASERTA	193
96	AOSTA	192,2
97	BENEVENTO	190,53
98	UDINE	189,85
99	NAPOLI	189,63
100	BOLZANO	182,48
101	COSENZA	181,4
102	CROTONE	179
103	CATANZARO	173,79
104	COMO	171,55
105	SAVONA	166,77
106	MONZA	164,39
107	CATANIA	146,98
108	VARESE	140,99
109	CAMPOBASSO	126,25
110	IMPERIA	115,54
111	MILANO	105,45
112	ISERNIA	86,27

Confronto spesa famiglia tipo (150 mc/anno) anno 2016 – capoluoghi di regione

N.	COMUNE	COSTO 150 MC [ANNO 2016]
8	FIRENZE	431,35
19	GENOVA	386,71
29	ANCONA	327,90
32	BARI	325,13
40	TRIESTE	310,83
43	PERUGIA	307,97
52	CAGLIARI	280,23
61	TORINO	272,34
65	BOLOGNA	258,68
68	L'AQUILA	255,27
74	TRENTO	244,21
76	POTENZA	240,52
81	ROMA	229,15
85	PALERMO	224,66
88	VENEZIA	218,78
96	AOSTA	192,20
99	NAPOLI	189,63
103	CATANZARO	173,79
109	CAMPOBASSO	126,25
111	MILANO	105,45
	MEDIA	255,05



Esportazione dell'esperienza di ABC Napoli al distretto Napoli

L'esportazione dell'esperienza di ABC Napoli all'intero Distretto Napoli consente di portare a vantaggio del Distretto la esperienza gestionale delle fonti di approvvigionamento (acqua pubblica) disponibile ai più.

Il fabbisogno idrico di Napoli è pari a circa il 50% del fabbisogno idrico del Distretto.

L'esportazione dell'esperienza di ABC Napoli all'intero Distretto Napoli dà l'opportunità a tutti i Comuni di partecipare direttamente ad una impresa pubblica per la gestione dell'acqua e non subire la gestione di un terzo

Stato attuale della gestione del Servizio in Campania

Stato di attuazione della legge Galli in Campania

Dalla emanazione della Legge Galli (1994) purtroppo la gestione del Servizio Idrico in Campania si presenta ancora molto frammentata:

- 195 gestioni separate con dimensioni che vanno da meno di 1000 abitanti a 1,5 milioni di abitanti!
- Il 31% dei Comuni ha ancora una gestione propria in economia

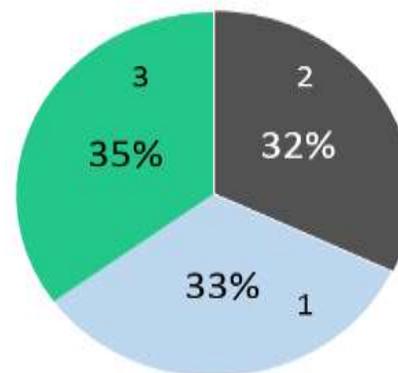
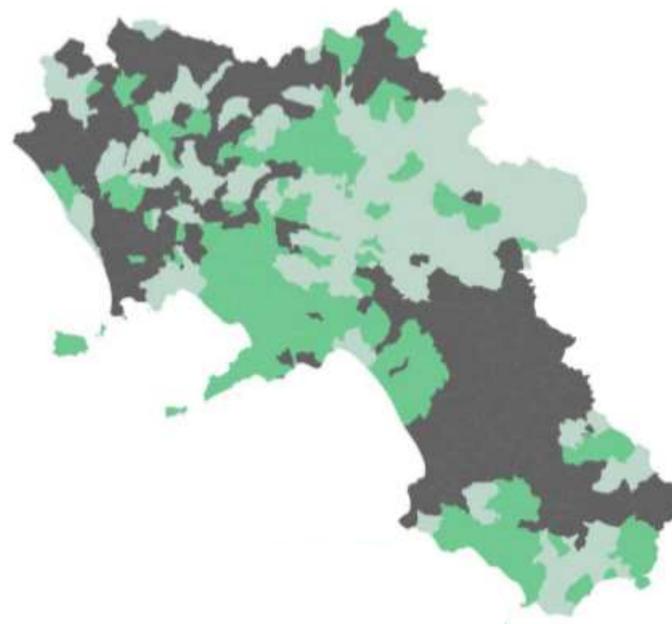
Per la fognatura la situazione è ancora peggiore:

- 380 gestioni separate di scala comunale
- Il 64% dei Comuni ha ancora una gestione propria in economia

Stato di attuazione della legge Galli in Campania

Combinando la vista della situazione acquedotto con quella della fognatura emerge che in Campania esistono sostanzialmente 3 assetti:

1. Un terzo del territorio con **gestione del servizio idrico e fognario unica del comune**: 187 comuni e quasi 1,5 milioni di abitanti
2. Un terzo del territorio con **gestione dell'acquedotto affidata a un operatore in forma societaria mentre la fognatura è in esercizio comunale**: 170 comuni e oltre 1,9 milioni di abitanti
3. **Gestione integrata del servizio idrico e fognario per territori sovracomunali** solo in 194 comuni per circa 2,3 milioni di abitanti da 8 operatori in forma societaria
Solo 6 operatori gestiscono il servizio di acquedotto e fognatura in più di 10 territori comunali



E' stato istituito l'Ente Idrico Campano (EIC) come ente di governo dell'ATO.

Sono stati nominati gli Organi (Presidente, Comitato Esecutivo, Direttore Generale, Consigli di Distretto).

I passi futuri:

- a) Predisporre, approvare ed adottare il Piano d'Ambito (art. del DL 152/2006) su scala regionale (il Piano adottato dal Comitato esecutivo deve essere trasmesso ai Consigli di Distretto per osservazioni, proposte, integrazioni);
- b) Affidare per ogni ambito distrettuale, la gestione del SII al Soggetto Gestore secondo le modalità previste dalla norma nazionale e comunitaria;
- c) Predisporre la convenzione e i disciplinari che regolano i rapporti con i Gestori sulla base delle indicazioni dell'ARERA (ex AEEGSI).

Principali problematiche del SII regionale

- Frammentazione – Scarse economie di scala
- Elevato tasso di vetustà delle tubazioni
- Elevati tassi di guasto per diverse infrastrutture
- Assenza di serbatoi di accumulo per moltissimi distretti distributivi anche con estensioni comunali
- Perdite idriche elevate
- Deficienze di pressione in alcune zone
- Scarsi investimenti: media Sud Italia (2011) 16 euro/ab/anno; media Italia 29 euro/ab/anno; media Europa: 80-100 euro/ab/anno

32 Comuni — Provincia di Napoli

Abitanti **1.989.298 (*)**

Utenti: **560.000 (**)**

Superficie **525 kmq**

(*) ISTAT 2013 (**) Dato stimato

SERVIZIO IDRICO

Km di adduttrici **300**

Km di rete idrica **3.425**

Pozzi **85**

Sorgenti **2**

Impianti di sollevamento **32**

Serbatoi **56**

SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE

Km di rete fognaria **2.146**

Km di collettori **103**

Impianti di
sollevamento **88**

Impianti di depurazione **5**

Fonte: Piano d'Ambito ATO2